

Determina n. 311 / 2020 / 17/12

Il Direttore dell' Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante le “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e ss.mm. e ii.;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*” e ss.mm. e ii.;

VISTO il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*» e ss.mm. e ii.;

VISTO il d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del d.lgs. 165/2001*”;

VISTA la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “*Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo*” e ss.mm. e ii., ed in particolare l’art. 17, comma 10;

VISTI i vigenti Contratti collettivi nazionali del lavoro, relativi al personale del Comparto Funzioni Centrali ed all’area del personale Dirigente;

VISTO il codice di comportamento del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), approvato il 18 settembre 2014;

VISTO il D.M. 22 luglio 2015, n. 113, Regolamento recante “*Statuto dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo*” e ss.mm. e ii., ed in particolare l’art. 20;

VISTA la “*Recommendation for Development Co-operation Actors on Managing the Risk of Corruption*”, C(2016)156, adottata dal Consiglio dell’OCSE il 16 novembre 2016;

VISTA la “*Recommendation for Development Co-operation Actors on Public Integrity*”, C(2017)5, adottata dal Consiglio dell’OCSE il 26 gennaio 2017;

VISTA la legge 30 novembre 2017, n. 179, recante “*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*”;

VISTO il codice etico e di comportamento dell’AICS, adottato con determina del Direttore reggente n. 279 del 29 agosto 2018;

VISTA la “*DAC Recommendation on Ending Sexual Exploitation, Abuse, and Harassment in Development Co-operation and Humanitarian Assistance: Key Pillars of Prevention and Response*”, adottata dal Consiglio dell’OCSE il 12 luglio 2019;

VISTO lo schema del nuovo codice etico e di comportamento e del codice PSEAH (*Protection from Sexual Exploitation, Abuse and Harassment*) dell’AICS, pubblicati sul sito istituzionale dell’Agenzia in data 12 settembre 2019 con invito a far pervenire proposte, osservazioni ed integrazioni in merito alle disposizioni dei medesimi;

CONSIDERATO che il 24 settembre 2019 si è conclusa la fase partecipativa aperta;

VISTA la trasmissione in data 30 settembre 2019 da parte di questa Agenzia del nuovo codice etico e di comportamento e del codice PSEAH alla segreteria del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS) per il parere ex art. 20, comma 2, del D.M. 113/2015 e ss.mm. e ii.;

VISTE le Linee guida ANAC in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza dell’AICS per il triennio 2020-2022, adottato con determina del Direttore dell’AICS del 5 maggio 2020, n. 100;

ACQUISITO il parere del CNCS ex art. 20, comma 2, del D.M. 113/2015 e ss.mm. e ii. sullo schema del nuovo codice etico e di comportamento e del codice PSEAH, espresso durante la seduta plenaria del 20 luglio 2020;

ACQUISITO il parere dell’Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) del MAECI ex art. 54, comma 5, del d.lgs. 165/2001 e ss.mm. e ii. in data 21 ottobre 2020;

CONSIDERATA l’esigenza di adottare in via definitiva il nuovo codice etico e di comportamento e il codice PSEAH dell’AICS, che ne costituisce parte integrante;

Determina

1. L’adozione, ai sensi dell’art. 54 del d.lgs. 165/2001 e dell’art. 17, comma 10, della legge 125/2014, del codice etico e di comportamento dell’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e del relativo codice PSEAH (*Protection from Sexual Exploitation, Abuse and Harassment*), che, allegati al presente atto, ne formano parte integrante e sostanziale;
2. Che il codice etico e di comportamento allegato al presente atto modifica e sostituisce il precedente codice etico e di comportamento dell’AICS, adottato con determina del Direttore reggente n. 279 del 29 agosto 2018;
3. Che il presente atto ed i relativi allegati vengano pubblicati sul sito dell’AICS nella sezione “Amministrazione Trasparente – Codice Etico”.

Roma, 17.12.2020

N 311

Il Direttore
Luca Mestripieri